

# **Riflessioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei Comuni della Valbreno**

Nell'acceso dibattito svoltosi giovedì 13 luglio 2017 presso il centro civico di Valbrembo fra i due Sindaci è emerso che fra i motivi addotti dal Sindaco Elvio Bonalumi a sostegno della sua posizione contraria alla fusione dei due Comuni sarebbe la diversa situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle due Amministrazioni sensibilmente sbilanciata a favore di Valbrembo. Tale posizione è stata contestata dal Sindaco di Paladina: da entrambi tante parole e pochi numeri e argomenti a sostegno delle rispettive posizioni.

Questo è il mio contributo di dati e argomentazioni per dare concretezza al dibattito sgombrandolo dalla propaganda e dalle giustificazioni.

Sgombriamo subito il campo dalla argomentazione circa la qualità delle Amministrazioni che si sono succedute negli ultimi quindici anni.

I due Comuni hanno avuto nel terzo millennio tre Sindaci che si sono alternati nella gestione: quelli di Paladina, presentatisi sotto lo stesso simbolo elettorale, hanno cessato l'incarico al termine dei due mandati previsti dalla legge mentre quelli di Valbrembo, esponenti di tre liste di diverso orientamento politico-amministrativo, sono decaduti per effetto della bocciatura dell'elettorato.

Detto ciò non è certo nella qualità dei Sindaci e delle rispettive Giunte che vanno ricercate le eventuali differenze nella situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle due Amministrazioni ma nelle politiche attuate e nella storia delle due comunità che qui cercherò di argomentare.

<b>C/ECONOMICO CONSUNTIVO 2016</b>					
	<b>VALBREMBO</b>		<b>PALADINA</b>		<b>Δ</b>
ENTRATE TRIBUTARIE	2147,7		1970,0		177,7
TRASFERIMENTI	69,7		100,3		-30,6
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	535,1		629,7		-94,6
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2752,5</b>		<b>2700,1</b>		<b>52,4</b>
ENTRATE C/CAPITALE	80,6		67,9		12,7
<b>ENTRATE TOTALI</b>	<b>2833,1</b>		<b>2768,0</b>		<b>65,1</b>
ANTICIPAZIONI C/TERZI	0 301,3		614,5 327,1		-614,5 -25,8
TOTALE	3134,4		3709,6		-575,2
PERSONALE *	555,8		471,0		84,8
ALTRI COSTI	1808,7		1845,0		-36,3
INTERESSI PASSIVI **	90,6		156,9		-66,3
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>2455,1</b>		<b>2472,8</b>		<b>-17,7</b>
<b>SPESE C/CAPITALE</b>	<b>398,7</b>		<b>304,5</b>		<b>94,1</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>128,7</b>		<b>119,1</b>		<b>9,6</b>
<b>SPESE TOTALI</b>	<b>2982,5</b>		<b>2896,5</b>		<b>86,0</b>
ANTICIPAZIONI C/TERZI	0 301,3		614,5 327,1		-614,5 -25,8
TOTALE	3283,8		3838,1		-554,3

\* 22,64% delle spese  
correnti

\* 3,29% delle entrate correnti

Le entrate del Comune di Valbrembo sono state superiori per 65 mila Euro equivalenti al 2,3 % in particolare nelle Entrate tributarie; Paladina riceve più

trasferimenti ed ha più entrate extratributarie per i servizi prestati al Comune di Valbrembo quali Scuola consortile, Asilo-nido e Cimitero.

La differenza appare irrilevante se si considera che Valbrembo ha un territorio quasi doppio e una popolazione superiore del 2 per cento.

Le spese del Comune di Valbrembo superano quelle di Paladina di 86 mila Euro in particolare per le spese in conto capitale poiché le spese correnti sono sugli stessi livelli: ai maggiori oneri per interessi sui mutui di Paladina si contrappone il maggior costo del personale di Valbrembo.

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE Valori in Euro	2016		Δ
	VALBREMBO	PALADINA	
<b>FONDO DI CASSA INIZIALE</b>	1103878	99490	1004388
RISCOSSIONI	3351787	*	3191715
PAGAMENTI	3076075	*	3139494
<b>FONDO DI CASSA FINALE</b>	<b>1379590</b>	<b>151711</b>	1227879
RESIDUI ATTIVI	480707	835989	-355282
RESIDUI PASSIVI	899368	792205	107163
<b>FONDI VINCOLATI</b>	0	99213	-99213
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>960929</b>	<b>96282</b>	<b>864647</b>
RESIDUI ATTIVI / RISCOSSIONI	<b>0,14</b>	<b>0,26</b>	<b>-0,12</b>
RESIDUI PASSIVI / PAGAMENTI	<b>0,29</b>	<b>0,25</b>	<b>0,04</b>

\* AL NETTO ANTICIPAZIONI DI CASSA

I dati che balzano in evidenza sono:

- l'elevato livello dell'Avanzo di Valbrembo che si materializza nel Fondo cassa
- la sostanziale equivalenza del livello di attività espresso da Riscossioni e Pagamenti
- l'elevato livello dei Residui attivi di Paladina che produce vincoli sull'Avanzo
- l'elevato livello dei Residui passivi di Valbrembo che contrasta con la grande disponibilità di cassa.

I due parametri dei Residui quantificano la situazione:

- Paladina ha crediti da riscuotere equivalenti a tre mesi di incassi
- Valbrembo ha arretrati di pagamenti per 105 giorni

E' evidente una posizione finanziaria più solida del Comune di Valbrembo maturata negli anni, come poi vedremo, ma che non depone a favore della gestione: a che serve tenere alte le tasse se poi ciò serve solo ad aumentare il fondo cassa che gestisce il Ministero a Roma e ai cittadini non ritornano benefici in servizi o in infrastrutture?

<b>CONTO DEL PATRIMONIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2016</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALBREMBO</b>	<b>PALADINA</b>	<b>VALBRENO</b>	<b>VALBREMBO VS. PALADINA</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>255564</b>	<b>14317</b>	<b>269881</b>	<b>241247</b>
BENI DEMANIALI	9132267	3850774	12983041	5281493
TERRENI	591869	192993	784862	398876
FABBRICATI	7721774	5965164	13686938	1756610
FABBRICATI DISP.	1110525	1822754	2933279	-712229
MACCHINARI	16594	39458	56052	-22864
ATTREZZATURE	11206	13085	24291	-1879
AUTOMEZZI	0	120	120	-120
MOBILI UFFICIO	21389	559	21948	20830
UNIVERSALITA'	11108	48488	59596	-37380
DIRITTI REALI	350584	0	350584	350584
IMMOB. IN CORSO	0	27244	27244	-27244
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>18967316</b>	<b>11960639</b>	<b>30927955</b>	<b>7006677</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>577989</b>	<b>6613</b>	<b>584602</b>	<b>571376</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>19800869</b>	<b>11981569</b>	<b>31782438</b>	<b>7819300</b>
RIMANENZE	1000	0	1000	1000
CREDITI	480708	835989	1316697	-355281
CASSA	1384037	151711	1535748	1232326
<b>CIRCOLANTE</b>	<b>1865745</b>	<b>987700</b>	<b>2853445</b>	<b>878045</b>
<b>ATTIVO</b>	<b>21666614</b>	<b>12969269</b>	<b>34635883</b>	<b>8697345</b>
MUTUI	1825289	2951960	4777249	-1126671
DEBITI	676504	557155	1233659	119349
ANTICIPAZIONI	56268	25130	81398	31138
<b>PASSIVITA'</b>	<b>2558061</b>	<b>3534245</b>	<b>6092306</b>	<b>-976184</b>
PATRIMONIO	15125463	4025348	19150811	11100115
CONFERIMENTI	3983090	5409676	9392766	-1426586
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19108553</b>	<b>9435024</b>	<b>28543577</b>	<b>9673529</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>21666614</b>	<b>12969269</b>	<b>34635883</b>	<b>8697345</b>

Il patrimonio netto del Comune di Valbrembo ammonta a circa 19 milioni di Euro ed è superiore a quello del Comune di Paladina per circa 8,7 milioni di Euro ed in particolare per maggiori Beni demaniali e fabbricati, minore indebitamento per mutui e un più elevato Fondo cassa.

La polemica politica si è scatenata soprattutto su questa situazione e qui non voglio sottrarmi a una presa di posizione che è politica ma ancor prima di natura tecnico/scientifica.

Le fusioni e le incorporazioni così come gli scorpori degli enti e delle società non vengono mai fatte valutando la situazione in essere delle parti ma valutando il risultato che da tali operazioni ne consegue: se il risultato finale è una aggiunta di valore in termini di efficienza dei servizi resi l'operazione s'ha da fare e l'unico problema è come distribuire i vantaggi della operazione.

Nel nostro caso gli eventuali beneficiari o danneggiati dalla operazione sono i cittadini/elettori che devono valutare la opportunità e convenienza della operazione.

Oggi i cittadini della Valbreno ricevono servizi equivalenti e pagano per tali servizi imposte molto simili e poco cambia loro se una Amministrazione possiede più strade o più edifici: ciò che essi devono valutare è se i vantaggi della fusione sono superiori ai costi della nuova organizzazione.

Ma come si è arrivati a questa diversa situazione patrimoniale nelle due Amministrazioni?

I motivi di questa diversa situazione sono principalmente tre: uno di natura storica riconducibile alla vicenda della Cementeria Mazzoleni che ha coinvolto il Comune di Paladina tra gli anni '70 e i primi anni '90, la seconda è stata la diversa scelta operata dalle due Amministrazioni sulla metanizzazione del territorio e terza è stata la diversa politica fiscale seguita dalle due Amministrazioni negli anni 2000.

### **La vertenza Cementeria Mazzoleni-Comune di Paladina**

A partire dal 1969 il Comune di Paladina, sotto la pressione di gran parte della popolazione, ebbe una controversia con la Cementeria Mazzoleni che si era installata nella attuale area occupata da residenze e dove trovano sede l'Asilo-nido, la Biblioteca comunale e la Sala consiliare a causa delle proteste per i fumi prodotti dall'impianto. Al di là del merito della questione la vertenza durò 25 anni con notevoli spese giudiziarie e si concluse con la condanna del Comune che dovette versare ai proprietari oltre cinque miliardi di lire (circa tre milioni di Euro).

Oltre ai danni finanziari la vertenza ebbe conseguenze notevoli sullo sviluppo del paese testimoniato dalla mancata crescita della popolazione in conseguenza del mancato sviluppo edilizio che aveva interessato tutti i paesi limitrofi: a Paladina dal

1969 al 1994 la popolazione residente passò da 3073 abitanti a 3091 mentre la popolazione di Valbrembo passò da 1926 a 3431 abitanti.

In tempi nei quali gli oneri di urbanizzazione erano il motore della finanza locale è facile immaginare l'effetto sui bilanci dei due Comuni.

### **La metanizzazione**

Nella seconda metà degli anni '60 si era avviato il processo di metanizzazione connesso alla scoperta degli enormi giacimenti di gas-metano nella pianura padana; anche le Amministrazioni di Paladina e Valbrembo avviarono la procedura per dotare tutte le case di questa grande innovazione nei processi di riscaldamento degli edifici e di cottura dei cibi : la scelta di Valbrembo fu quella di una gestione in proprio della rete mentre a Paladina si aprì il confronto politico sulla alternativa di dare in concessione ad una società privata la realizzazione della rete e la distribuzione del gas.

Valbrembo avviò rapidamente il progetto di realizzazione della rete valutando sufficiente la disponibilità di risorse economiche per la realizzazione e quelle tecniche per la gestione dell'impianto e della fatturazione.

La amministrazione di Paladina esitò ma poi avviò la procedura per l'affidamento ad una ditta privata della realizzazione e gestione dell'impianto: eravamo alla metà del 1969 e quando i primi tubi comparvero ai bordi delle strade esplose la protesta dei cittadini delle Ghiaie contro l'inquinamento da fumi della Cementeria.

La metanizzazione scomparve dal dibattito politico e il processo di metanizzazione fu riavviato nel 1982 con quasi quindici anni di ritardo.

Nei primi anni di gestione con impianto nuovo e pochi vincoli sulla manutenzione la Amministrazione di Valbrembo trasse enormi profitti dalla gestione e tuttora trae maggiori benefici economici dalla distribuzione sul proprio territorio del gas-metano con riflessi positivi sul Bilancio che si trascinano.

### **La politica fiscale delle Amministrazioni**

Un altro elemento che ha influenzato significativamente la situazione finanziaria e patrimoniale delle due Amministrazioni è stata la politica fiscale adottata in particolare negli anni 2000.

La aliquota della Imposta addizionale comunale IRPEF nell'anno 2000 era dello 0,3% a Paladina e dello 0,5 a Valbrembo; a Valbrembo la aliquota passò allo 0,8 nel 2005 mentre a Paladina lo è diventata nel 2015.

Le entrate comunali di Valbrembo, a fronte di un Reddito imponibile superiore di un 2%, per effetto di tali aliquote sono state superiori nei primi sedici anni del millennio di circa due milioni e settecentomila Euro.

Questa diversa politica fiscale, il cui giudizio è stato espresso dagli elettori, ha comportato un diverso comportamento nella politica di acquisizione dei mutui da parte della Amministrazione di Paladina che doveva recuperare il ritardo infrastrutturale accumulato negli anni '70 e '80

<b>DICHIARAZIONI DEI REDDITI 2000---2015</b>	<b>U.M.</b>	<b>VALBREMBO</b>	<b>PALADINA</b>	<b>Δ</b>
<b>REDDITO IMPONIBILE ADDIZIONALE</b>	<b>EURO/MLN</b>	794	777	17
<b>ALIQUOTA</b>	<b>%</b>	0,71	0,38	0,33
<b>IMPOSTA</b>	<b>EURO/MLN</b>	<b>5,7</b>	<b>3,0</b>	<b>2,7</b>
<b>MEDIA ABITANTI</b>	<b>NR.</b>	3763	3747	16
<b>IMPOSTA MEDIA</b>	<b>EURO/ABIT.</b>	93	49	44

## **CONSIDERAZIONI**

La analisi qui esposta spiega le ragioni principali della diversa situazione patrimoniale e finanziaria dei due Comuni ma poco giustifica argomentazioni pro o contro la ipotesi della fusione che va valutata sulla efficacia nella gestione futura del territorio e dei servizi nei confronti dei cittadini e in subordine dei riflessi economici che, a prescindere dagli incentivi statali, deriverebbero da una migliore organizzazione della istituzione e dalle economie di scala che si possono ricavare eliminando i doppioni nelle funzioni delle istituzioni di nostra pertinenza; io ritengo che questo sia il modo migliore per inserirsi in progetti più ampi di aree vaste o metropolitane. Come possiamo pensare di essere capaci di costruire entità più ampie se non siamo capaci di unire due municipalità omogenee?

Sono tempi difficili, camminiamo su un sentiero stretto e l'orizzonte non è definito: la tentazione di fare ognuno da sé è grande ma solo se saremo capaci di definire obiettivi comuni e condivisi sapremo uscire da una situazione che gli egoismi nazionali, locali e personali hanno generato e che solo una prospettiva ampia rivolta al futuro delle nuove generazioni permetterà di superare;

Proviamo a pensare a cosa fece il Cancelliere KOHL per riunificare la Germania: pensò forse che parificare due monete di valore infinitamente diverso fosse un regalo agli ex comunisti o che la riunificazione avrebbe fatto della Germania il paese trainante di una nuova Europa?

**PALADINA, LUGLIO 2017**